



Camera di Commercio
Vicenza

Serie: "RAPPORTI SULL'ECONOMIA LOCALE"
(Rapporto n° 134)

L'IMPATTO ECONOMICO DELLA CRISI DEL SISTEMA BANCARIO VENETO SECONDO UNIONCAMERE

Ufficio Statistica e Studi

Vicenza - Novembre 2016

L'IMPATTO DELLA CRISI DEL SISTEMA BANCARIO VENETO SECONDO UNIONCAMERE

Premessa

Il Centro Studi di Unioncamere veneto ha realizzato un approfondito, esaustivo ed efficace studio sull'impatto della crisi del sistema bancario veneto. Sono state analizzate le conseguenze della crisi della Banca popolare di Vicenza (BPVI) e di Veneto Banca sul tessuto imprenditoriale e sui settori economici e sono stati prefigurati gli effetti sui rapporti tra sistema imprenditoriale e gli istituti di credito.

Le origini della crisi finanziaria

Innanzitutto sono stati indagati i meccanismi generativi della crisi finanziaria la cui origine è riconducibile:

- a) alla crisi sistemica globale che ha determinato gravi conseguenze sull'apparato produttivo incluse le aree distrettualizzate, i sistemi industriali a rete e la configurazione a filiera dei processi di produzione;
- b) a gravi deficit nella conduzione degli istituti di credito da parte del management bancario;
- c) all'introduzione di stringenti discipline prevalentemente di matrice comunitaria per il settore bancario (ad esempio l'irrobustimento dei requisiti patrimoniali);
- d) alla crisi dell'importante settore immobiliare e delle costruzioni che ha portato alla riduzione dei prezzi e alla svalutazione del patrimonio immobiliare con conseguenze negative per gli erogatori del credito
- e) al sostegno accordato da banche fortemente interconnesse con precisi ambiti territoriali a progetti pur validi, ma con problematicità nel rientro delle risorse erogate: si pensi agli interventi nel campo autostradale, al CIS, alla Pedemontana e ad altri investimenti immobiliari di natura semi-pubblica

Lo studio analizza una platea estremamente rappresentativa di intermediari sotto il profilo del valore azionario e quantifica la diminuzione del valore in euro delle loro azioni (media semplice) in una flessione pari a -82,8% (-99,8% la BPVI e -99,7% Veneto Banca) dal 2009.

Lo schema metodologico utilizzato

Sotto il profilo metodologico il Centro Studi di Unioncamere in primo luogo ha acquisito gli elenchi dei soci di BPVI e di Veneto Banca depositati presso le camere di Commercio di Vicenza e Treviso, in secondo luogo ha stimato che tutti i soci delle due popolari siano stati interessati dalla massima perdita ipotizzando il valore delle quote fissato dalle rispettive due assemblee dei soci del 2014 e del 2015 e in terzo luogo ha individuato le imprese coinvolte intersecando da un lato i dati degli elenchi dei soci e dall'altro i dati provenienti dal Registro delle Imprese e da ISTAT-Asia e ha quindi individuato l'aggregato delle famiglie risparmiatrici per differenza.

La crisi del sistema bancario italiano.

La svalutazione dei corsi azionari è stato un fenomeno generalizzato all'interno del sistema italiano dell'intermediazione finanziaria: tutti gli istituti di credito hanno visto contrarsi il valore delle azioni: rispetto al 2009 Banco Popolare -92,8%, Carige -98,5%, Unicredit -87,6%, MPS -98,6%, Creval -89,9%, BPM -77,3%, UBI -75,4%, BPER -70,1%, Intesa San Paolo -20,5%. Il cedimento del valore azionario della BPVI e di veneto Banca è stato rispettivamente del 99,8% e del 99,7%.

L'impatto della crisi di Veneto Banca

Come si è sopra chiarito Unioncamere ha realizzato due ipotesi di perdita: la prima assumendo il valore iniziale dell'azione quale determinato all'assemblea dei soci del 2015 (30,5 euro), la seconda stimando la perdita sulla base del valore iniziale dell'azione quale fissato nell'assemblea dei soci

del 2014 (39,5 euro). Ebbene, nel primo caso la perdita complessiva è calcolata in 3 miliardi e 784 milioni e nel secondo caso di 4 miliardi e 905 milioni più della metà dei quali nel Veneto (55,1%); la ripartizione per area provinciale (valutando il valore iniziale dell'azione del 2014 ovvero 39,5 euro) è la seguente: Treviso 1 miliardo e 529 milioni pari al 31,2%, Vicenza 514 milioni ovvero il 10,5%, Padova 254 milioni pari al 5,2%, Venezia 236 milioni (4,8%), Verona 126 milioni (2,6%), Belluno 24 milioni (0,5%) e Rovigo 19 milioni (0,4%).

L'impatto sulle famiglie è stata quantificata in 2.139 euro pari al 79,2% del totale della perdita registrata nel Veneto e conseguentemente la perdita relativa alle imprese è pari a 563 milioni pari al 20,8% della perdita regionale. La quota di perdita del Vicentino è del 17,6% del totale veneto per le famiglie (Treviso: 59,7%) e del 29,3% per le imprese (Treviso 44,8%).

L'impatto della crisi della Banca Popolare di Vicenza (BPVI)

Assumendo come valore iniziale quello fissato nel 2015 (48 euro) la perdita complessiva relativa alla BPVI è quantificabile in 4 miliardi e 799 milioni, invece la perdita è di 6 miliardi e 251 milioni se il valore iniziale è quello del 2014 ovvero 62,5 euro per azione, di cui il 61,3% ovvero 3 miliardi e 835 milioni di euro nel Veneto; la ripartizione per province sottolinea la "leadership" di Vicenza nella drammatica graduatoria di evaporazione di ricchezza: 2 miliardi e 392 milioni pari al 38,3% del totale seguita da Treviso (631 milioni di perdita e 10,1%), Padova (328 milioni e 5,2%), Verona 249 milioni e 4%), Venezia (180 milioni e 2,9%), Belluno (46 milioni e 0,7%) e infine Rovigo (10 milioni e 0,2%).

Dei 3 miliardi e 385 milioni "scomparsi" nel Veneto, 3 miliardi e 163 milioni si riferiscono alle famiglie e 772 milioni alle imprese (rispettivamente l'82,5% e il 17,5%). Nell'ambito delle famiglie la perdita si ripartisce territorialmente nel seguente modo: Vicenza 65,7%, Treviso 16,8%, Padova 7,8%, Verona 4,7%, Venezia 3,6% e Belluno 1,2%; in relazione alle imprese l'impatto maggiore si è ovviamente verificato nella provincia berica (313 milioni di perdita pari al 46,6% del totale regionale) seguita da Treviso e Verona (100 milioni pari al 14,9%), da Padova (12,2%), Venezia (9,8%) e Belluno e Rovigo (rispettivamente 1,2% e 0,3%).

L'impatto complessivo della crisi di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza

Complessivamente l'impatto della crisi di Veneto Banca e della Banca Popolare di Vicenza è enorme: si parla di una perdita - parametrata sul valore delle azioni del 2014 - di 11 miliardi e 156 milioni di euro di cui oltre 6 miliardi e mezzo - pari al 58,6% nel Veneto. Rispetto alla ricchezza complessiva svanita e rammentando che il 41,4% della perdita si è verificata al di fuori del Veneto, il maggior importo delle perdite stimato si registra a Vicenza: 2 miliardi e oltre 900 milioni pari al 26% davanti a Treviso con 2 miliardi e 160 milioni (il 19,4%); distaccate le altre realtà provinciali: Padova 581 milioni e 5,2%, Venezia 416 milioni e 3,7%, Verona 375 milioni e 3,4%, Belluno 70 milioni e 0,6% e infine Rovigo 29 milioni e 0,3%.

La perdita media per socio è quantificabile in 47 mila euro (45 mila per le famiglie e 57 mila per le imprese)

Le perdite per settore di attività

Relativamente all'impatto sul tessuto produttivo della crisi di Veneto Banca (sono oltre 14 milioni le azioni di questo istituto di credito) detenute dalle imprese venete il settore più colpito è quello delle *attività e studi professionali* che detiene più di un quarto della quantità totale delle azioni davanti al settore del *commercio* (16,7%), al comparto *manifatturiero* (14,7%), alle *attività immobiliari* (14,5%), alle *attività finanziarie e assicurative* (9,5%), alle *costruzioni* (6,6%), alla *sanità e assistenza sociale* (5,4%).

Passando all'impatto della crisi della BPVI le azioni detenute dal sistema produttivo veneto - su un totale di circa 61 milioni e mezzo di azioni a radicamento regionale - ammontano a 10 milioni e 768 mila di cui il 19% legato alle *attività e studi professionali*, il 18,7% al *settore distributivo*, il 17,1% al *manifatturiero*, 12,9% a quello *immobiliare*, l'11,5% alle *attività finanziarie e assicurative*, il 6,4% alle *costruzioni*, il 4,8% al *segmento socio-sanitario*, il 3,1% ai *servizi di alloggio e*

ristorazione e il 2,3% al noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (4,3% sono le azioni detenute dalla categoria residuale degli altri settori).

Le dimensioni aziendali coinvolte

L'analisi della dimensionalità (misurata non sulla base degli addetti, ma del giro d'affari) dei soggetti imprenditoriali detentori di azioni della BPVI a livello regionale evidenzia la prevalenza delle imprese piccole (classe di fatturato da 100 mila euro a 1 milione di euro) con il 34,7% della numerosità delle azioni riferite ad aziende venete e delle microaziende (fino a 100 mila euro) con il 28,5%; le aziende con ricavi di entità media (da 5 a 20 milioni) sono titolari del 19% dei titoli, mentre alle aziende con un fatturato medio-piccolo (da 1 a 5 milioni di euro) è riconducibile l'8,4% delle azioni venete; infine le imprese con un giro d'affari più ragguardevole - da 20 a 200 milioni di euro e oltre 200 milioni - sono proprietarie rispettivamente del 5,3% e del 4,2% dei titoli complessivi del Veneto. Quindi non c'è dubbio che per quanto riguarda l'impatto della crisi della BPVI sull'apparato economico regionale ad essere penalizzata è soprattutto il segmento delle imprese con volumi di ricavi minori o comunque di entità media.

L'impatto della crisi di Veneto Banca e della BPVI sull'economia veneta

La perdita complessiva (famiglie più imprese) oscilla tra i 5 e 6,5 miliardi di euro nel Veneto: tra i 4.078 milioni e i 5.302 milioni per le famiglie e tra i 951 e i 1.235 milioni per le imprese.

Unioncamere osserva come la perdita si concretizzi in una flessione permanente dello stock di attività finanziarie per le famiglie consumatrici del Veneto.

Poiché il volume di ricchezza detenuta condiziona i consumi, utilizzando i più accreditati modelli econometrici Unioncamere stima un cedimento dei consumi nel Veneto compreso tra -0,27% e -0,35% rispetto ad uno scenario al netto delle conseguenze della crisi bancaria; in termini assoluti la perdita è quantificabile in un importo compreso tra i 239 e i 309 milioni di euro.

La flessione del PIL si attesterebbe tra -0,13% e -0,16%. (tra i 192 e i 237 milioni di euro in termini assoluti)

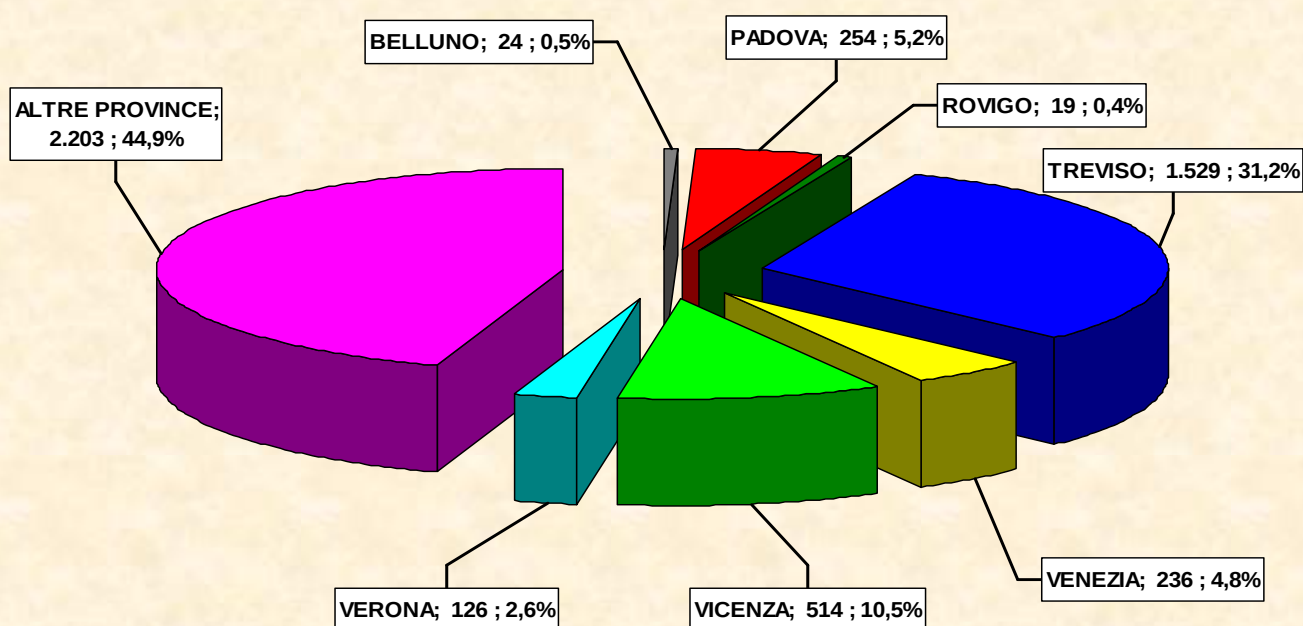
LA CRISI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (valore in euro dell'azione)					
Banche	2009	2015	29 giugno 2016	Var. % da 2009	Var. % da 2015
BPVI	60,50	48,00	0,10	-99,8	-99,8
VENETO BANCA	37,00	30,50	0,10	-99,7	-99,7
Banco popolare	28,99	12,81	2,07	-92,8	-83,8
Carige	23,87	1,26	0,37	-98,5	-71
Unicredit	14,73	5,14	1,82	-87,6	-64,6
MPS	26,30	1,04	0,37	-98,6	-64,4
Creval	3,92	1,09	0,40	-89,9	-63,7
BPM	1,53	0,92	0,35	-77,3	-62,3
UBI	9,74	6,20	2,39	-75,4	-61,4
BPER	10,28	7,04	3,07	-70,1	-56,4
Intesa San Paolo	1,97	2,46	1,57	-20,5	-36,3

Fonte: Unioncamere Veneto

L'IMPATTO COMPLESSIVO DELLA CRISI DI VENETO BANCA				
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 30,5 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 39,5 euro
BELLUNO	503	610.768	19	24
PADOVA	4.591	6.438.960	196	254
ROVIGO	583	478.176	15	19
TREVISO	22.447	38.812.362	1.180	1.529
VENEZIA	4.841	5.986.787	182	236
VICENZA	4.895	13.036.607	396	514
VERONA	2.510	3.207.213	97	126
ALTRE PROVINCE	47.134	55.915.828	1.700	2.203
TOTALE	87.504	124.486.701	3.784	4.905
di cui Veneto	40.370	68.570.873	2.085	2.702
inc. % su Totale	46,1	55,1	55,1	55,1

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

VENETO BANCA - STIME DI PERDITA IN MILIONI DI EURO CON AZIONI AL VALORE DI 39,5 EURO - RIPARTIZIONE TERRITORIALE



L'IMPATTO DELLA CRISI DI VENETO BANCA SULLE FAMIGLIE				
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 30,5 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 39,5 euro
BELLUNO	427	510.115	16	20
PADOVA	3.520	4.726.869	144	186
ROVIGO	477	380.547	12	15
TREVISO	19.631	32.422.241	986	1.277
VENEZIA	4.129	4.625.156	141	182
VICENZA	3.933	9.549.089	290	376
VERONA	1.900	2.063.499	63	81
TOTALE VENETO	34.017	54.277.516	1.650	2.139

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

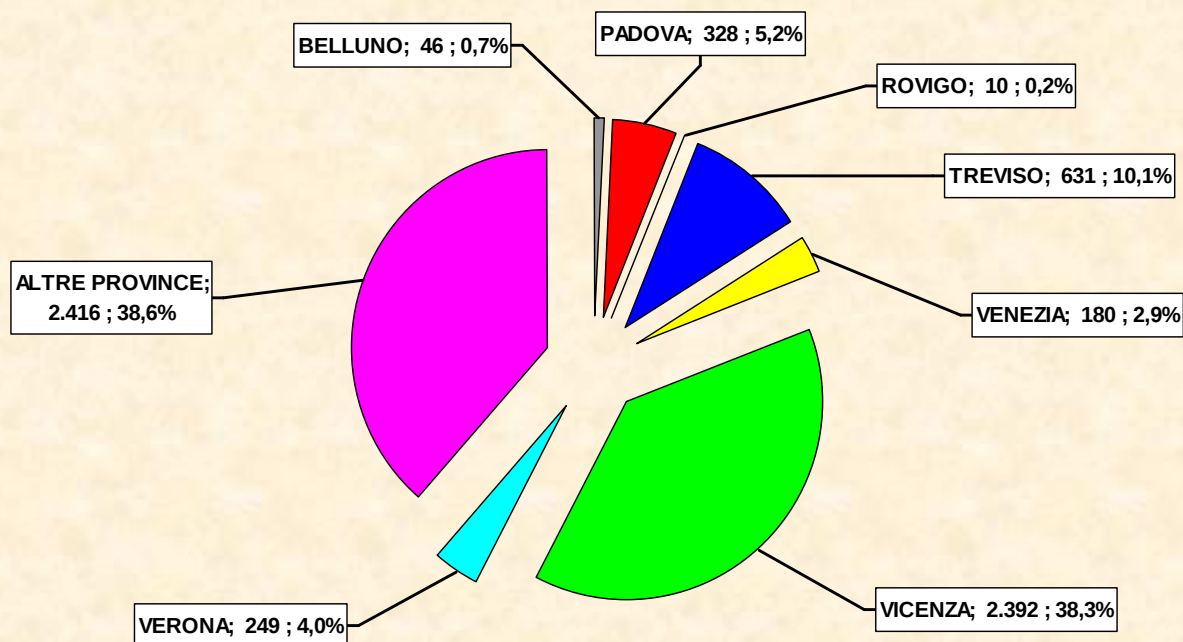
L'IMPATTO DELLA CRISI DI VENETO BANCA SULLE IMPRESE				
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 30,5 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 39,5 euro
BELLUNO	76	100.653	3	4
PADOVA	1.071	1.712.091	52	67
ROVIGO	106	97.629	3	4
TREVISO	2.816	6.390.121	194	252
VENEZIA	712	1.361.631	41	54
VICENZA	962	3.487.518	106	137
VERONA	610	1.143.714	35	45
TOTALE VENETO	6.353	14.293.357	435	563

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

L'IMPATTO COMPLESSIVO DELLA CRISI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA				
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 48 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 62,5 euro
BELLUNO	2.147	741.474	36	46
PADOVA	6.520	5.249.401	251	328
ROVIGO	557	161.301	8	10
TREVISO	12.363	10.107.961	484	631
VENEZIA	4.293	2.880.627	138	180
VICENZA	34.529	38.325.328	1.836	2.392
VERONA	5.594	3.989.406	191	249
ALTRE PROVINCE	52.991	38.724.804	1.855	2.416
TOTALE	118.994	100.180.302	4.799	6.251
di cui Veneto	66.003	61.455.498	2.944	3.835
inc. % su Totale	55,5	61,3	61,3	61,3

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

BANCA POPOLARE DI VICENZA - STIME DI PERDITA IN MILIONI DI EURO CON AZIONI AL VALORE DI 62,5 EURO - RIPARTIZIONE TERRITORIALE



L'IMPATTO DELLA CRISI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA SULLE FAMIGLIE

Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 48 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 62,5 euro
BELLUNO	1.689	607.710	29	38
PADOVA	5.205	3.939.299	189	246
ROVIGO	410	122.175	6	8
TREVISO	10.510	8.508.228	408	531
VENEZIA	3.270	1.815.400	87	113
VICENZA	30.156	33.303.561	1.595	2.078
VERONA	4.400	2.390.661	115	149
TOTALE VENETO	55.640	50.687.034	2.428	3.163

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

L'IMPATTO DELLA CRISI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA SULLE IMPRESE

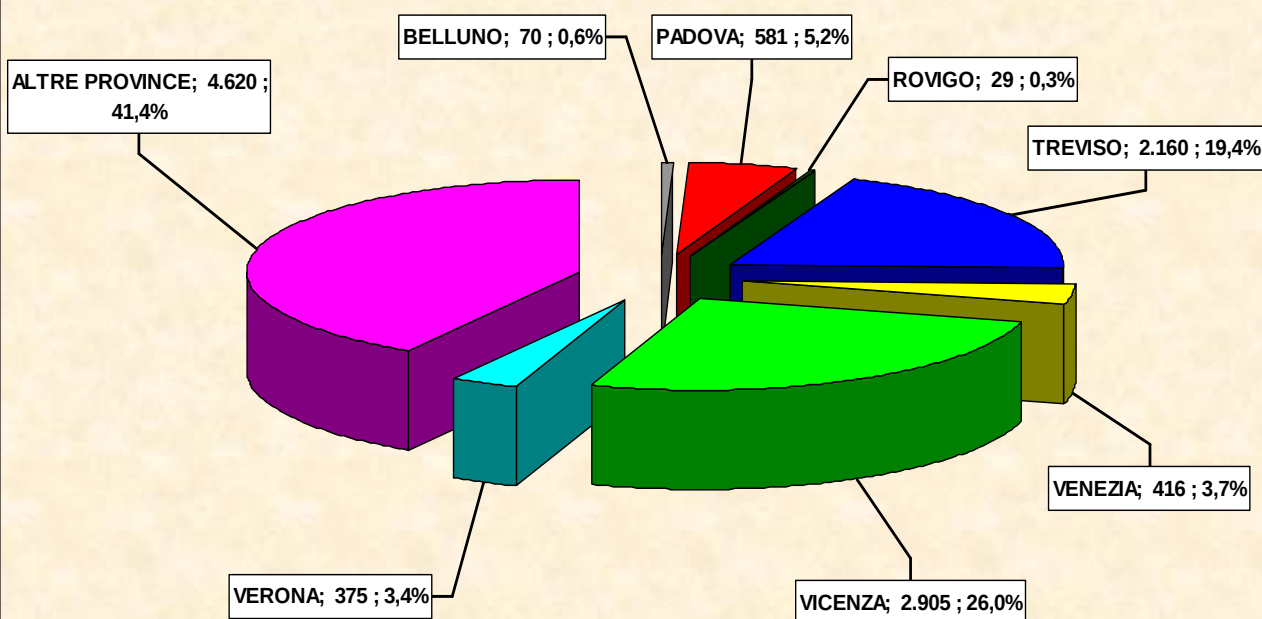
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 48 euro	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore di 62,5 euro
BELLUNO	458	133	6	8
PADOVA	1.315	1.310.102	63	82
ROVIGO	147	39.126	2	2
TREVISO	1.853	1.599.733	77	100
VENEZIA	1.023	1.065.227	51	66
VICENZA	4.373	5.021.767	241	313
VERONA	1.194	1.598.745	77	100
TOTALE VENETO	10.363	10.768.464	516	672

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

L'IMPATTO COMPLESSIVO DI VENETO BANCA E DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA				
Provincia	Numero soci	Numero di azioni	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore 2015	Stima di perdita in milioni di euro con azioni al valore 2014
BELLUNO	2.650	1.352.242	54	70
PADOVA	11.111	11.688.361	447	581
ROVIGO	1.140	639.477	22	29
TREVISO	34.810	48.920.323	1.664	2.160
VENEZIA	9.134	8.867.414	320	416
VICENZA	39.424	51.361.935	2.232	2.905
VERONA	8.104	7.196.619	289	375
ALTRE PROVINCE	100.125	94.640.632	3.555	4.620
TOTALE	206.498	224.667.003	8.583	11.156
di cui Veneto	106.373	130.026.371	5.028	6.537
inc. % su Totale	51,5	57,9	58,6	58,6

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

VENETO BANCA E BANCA POPOLARE DI VICENZA - STIMA DI PERDITA IN MILIONI DI EURO CON AZIONI AL VALORE 2014 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE



PERDITA COMPLESSIVA NEL VENETO (milioni di euro)			
2015			
categoria	VB	BPVI	V.B. + BPVI
famiglie	1.650	2.428	4.078
imprese	435	516	951
Totale	2.085	2.944	5.029
2014			
categoria	VB	BPVI	V.B. + BPVI
famiglie	2.139	3.163	5.302
imprese	563	672	1.235
Totale	2.702	3.835	6.537

Fonte: elaborazione Camera di Commercio su dati Unioncamere

VENETO BANCA: I SETTORI DI ATTIVITA' PIU' COINVOLTI					
Settori	Imprese			Azioni	
	numero	inc. % su totale	inc. % su totale imprese	numero	inc. % su totale
Attività e studi professionali	1.273	20,0	2,2	3.687.266	25,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.510	23,8	1,6	2.379.929	16,7
Attività manifatturiere	1.239	19,5	2,6	2.105.560	14,7
Attività immobiliari	312	4,9	1,0	2.070.853	14,5
Attività finanziarie e assicurative	158	2,5	1,9	1.363.198	9,5
Costruzioni	559	8,8	1,0	941.815	6,6
Sanità e assistenza sociale	397	6,2	2,0	771.250	5,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	222	3,5	0,8	290.096	2,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	123	1,9	1,1	171.381	1,2
Altri settori	560	8,8	1,2	512.009	3,6
Totale	6.353	100,0	1,6	14.293.357	100,0

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

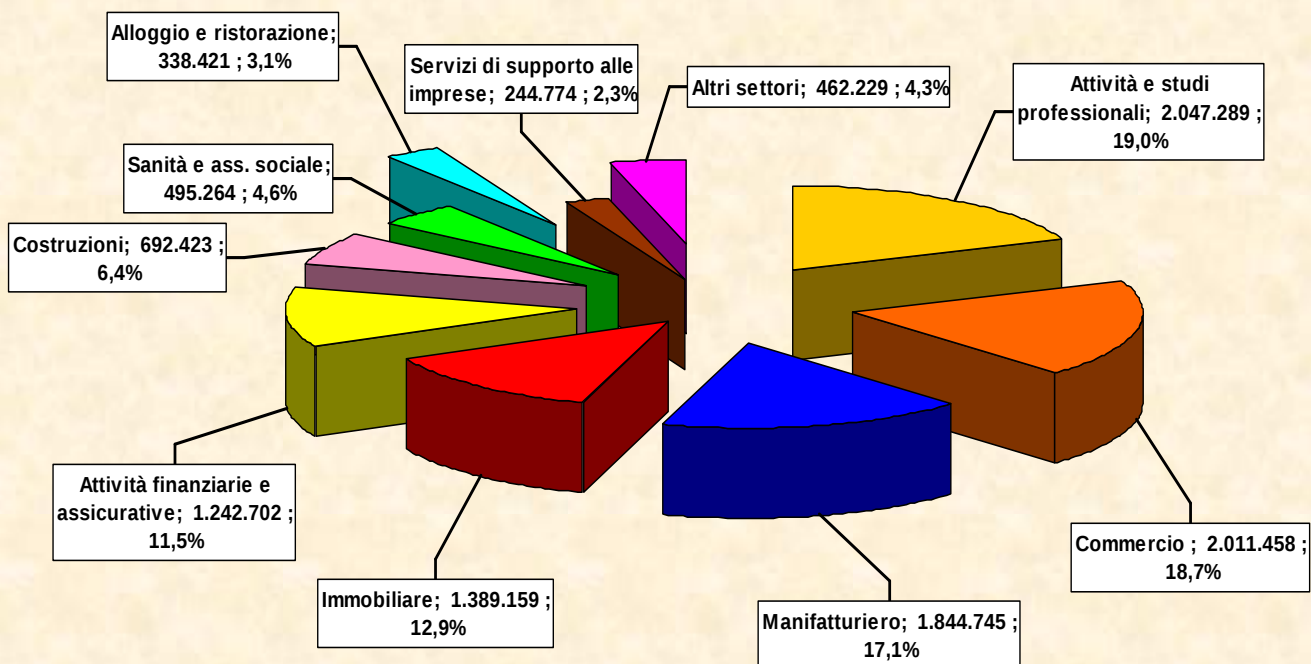
BANCA POPOLARE DI VICENZA: I SETTORI DI ATTIVITA' PIU' COINVOLTI					
Settori	Imprese			Azioni	
	numero	inc. % su totale	inc. % su totale imprese	numero	inc. % su totale
Attività e studi professionali	230	2,2	2,8	2.047.289	19,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.132	20,6	3,7	2.011.458	18,7
Attività manifatturiere	2.632	25,4	2,7	1.844.745	17,1
Attività immobiliari	477	4,6	1,6	1.389.159	12,9
Attività finanziarie e assicurative	1.658	16,0	3,5	1.242.702	11,5
Costruzioni	960	9,3	1,8	692.423	6,4
Sanità e assistenza sociale	622	6,0	3,1	495.264	4,6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	550	5,3	2,0	338.421	3,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	235	2,3	2,1	244.774	2,3
Altri settori	867	8,4	1,8	462.229	4,3
Totale	10.363	100,0	2,6	10.768.464	100,0

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

BANCA POPOLARE DI VICENZA - DIMENSIONI AZIENDALI COINVOLTE					
Classe di fatturato	imprese			azioni	
	numero	inc. % su totale	inc. % su totale imprese	numero	inc. % su totale
Fino a 100 mila	4.668	45,0	1,9	3.064.907	28,5
Da 100 mila a 1 milione	3.737	36,1	2,9	3.734.014	34,7
Da 1 a 5 milioni	1.241	12,0	5,8	902.507	8,4
Da 5 a 20 milioni	503	4,9	9,9	2.047.385	19,0
Da 20 a 200 milioni	193	1,9	12,2	570.090	5,3
200 milioni e più	21	0,2	19,3	449.561	4,2
Totale	10.363	100,0	2,6	10.768.464	100,0

Fonte: UNIONCAMERE VENETO

BANCA POPOLARE DI VICENZA - SETTORI DI ATTIVITA' COINVOLTI DALLA CRISI - NUMERO DI AZIONI



BANCA POPOLARE DI VICENZA - DIMENSIONI AZIENDALI COINVOLTE IN %

